

La Yamamay conquista Meijners e Bauer

Pubblicato: Martedì 22 Giugno 2010



Un blitz improvviso e un inseguimento durato tre anni: non potrebbero essere più diverse le storie che hanno portato a Busto Arsizio **gli ultimi due acquisti della Yamamay, Flortje Meijners e Christina Bauer**, e non potrebbe essere più diversa l'estroversa e avvenente olandese dalla gigantesca centrale che con la sua biondissima chioma sfiora il soffitto della sede della Futura. Eppure l'intesa tra le due è perfetta e, soprattutto, **il feeling tra le nuove arrivate e la maglia biancorossa sembra già ottimale**.

A margine delle foto di rito, mentre i dirigenti bustocchi ricordano come **già da tempo la Yamamay fosse alle costole del talentino olandese** (che finora non aveva mai accettato di spostarsi per motivi di studio), Floortje Meijners ha solo parole di elogio per la sua nuova squadra: «Ero stata un paio di giorni a Busto Arsizio – spiega – e **l'impressione positiva che ho avuto ha giocato un ruolo decisivo** per farmi prendere la decisione definitiva. Sono importanti la squadra e le sue ambizioni, ma l'ambiente lo è altrettanto. Per questo **ho scelto Busto anche se c'erano altre formazioni italiane interessate a me**». E a colpire positivamente la schiacciatrice è stata anche la visita effettuata in mattinata agli stabilimenti della Yamamay («Un clima molto bello, di grande familiarità»).

Difficile strapparle un autoritratto pallavolistico: «Non riesco a descrivermi, vorrei che i tifosi si facessero un'opinione da soli. Di certo **l'attacco è il mio punto di forza, ma mi piace anche ricevere** ed è per questo che preferisco il ruolo di schiacciatrice a quello di opposto. Comunque ho giocato anche in quella posizione: l'importante è essere utile alla squadra, il resto viene dopo».

Le due giocatrici hanno incontrato Carlo Parisi soltanto per un breve colloquio e **non hanno avuto modo di farsi un'idea precisa sulla prossima stagione**: «Non conosco ancora gli obiettivi – ammette Meijners – ma ne parleremo. Spero in buoni risultati, sono molto fiduciosa. Personalmente sono una giocatrice che cerca sempre di trarre il massimo da ogni situazione».



Nei prossimi mesi la banda classe '87 potrà dedicarsi a tempo pieno alla Yamamay, dato che **da ormai due anni ha rinunciato alla nazionale** se

non per qualche sessione di allenamento; diverso il caso di Christina Bauer, che invece della **sua nazionale è una colonna da ormai quattro anni**, e in agosto partirà per affrontare il doppio spareggio con la Finlandia che vale la qualificazione agli Europei. «Ho debuttato nel 2007 con Yan Fang in panchina – racconta la francese – e l'avversaria era la Russia, non male... Ho fatto davvero esperienze importanti incontrando spesso squadre come Germania e Italia, anche se con le azzurre abbiamo sempre rimediato delle sconfitte per 3-0». Idee chiarissime per la giocatrice nata a Bergen, in Norvegia, che **dopo anni al Mulhouse ha scelto di trasferirsi ancora prima di conoscere la destinazione**: «Ci tenevo ad andare all'estero e non ho nemmeno pensato a un altro club francese. Volevo scoprire altri campionati, sia perché era l'unica possibilità di migliorarmi, sia perché volevo avere nuovi obiettivi, nuove motivazioni. Sarà difficile, ma era importante fare questo passo. **L'Italia era assolutamente la mia prima scelta perché per me il campionato italiano è il migliore d'Europa** e la cultura della pallavolo qui è molto sviluppata».

Giudizio che resta immutato malgrado le ultime partenze eccellenti: «Lo vedremo con la nuova stagione: personalmente ho incontrato alcune squadre del vostro paese, ho visto le partite in tv e per me la pallavolo italiana resta al vertice». Anche per Christina il **primo impatto con Busto, pur velocissimo, è stato positivo**: «Mi piace molto il palazzetto – dice – ho trovato strutture di alto livello e persone molto gentili. La squadra? Ho giocato contro la Yamamay due anni fa, ho anche incontrato Havelkova e Havlickova in nazionale, ma non posso dire di conoscere bene la formazione». E l'allenatore? L'ultima arrivata in casa Yamamay se la cava con una battuta: **«Prima di parlare con lui devo migliorare il mio italiano!»**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it